



Condizionatori in 6 case su 10, medici ambiente: i rischi per qualità aria indoor•

Descrizione

(Adnkronos) i Sempre pi¹ italiani ricorrono ai condizionatori per affrontare estati caratterizzate da temperature record e ondate di caldo sempre pi¹ frequenti. Oggi circa il 60% delle abitazioni dispone di un impianto di climatizzazione, ma gli esperti avvertono: l'uso dei condizionatori deve essere accompagnato da una corretta aerazione degli ambienti per evitare un peggioramento della qualità dell'aria indoor e possibili effetti negativi sulla salute.

Secondo la Società italiana di medicina ambientale (Sima), il numero di famiglie che possiedono almeno un condizionatore è raddoppiato rispetto al 2013, una crescita legata ai cambiamenti climatici e all'allungamento della stagione calda. Tuttavia, una ricerca realizzata da Sima e Velux Italia evidenzia come la scarsa ventilazione degli ambienti possa favorire l'accumulo di composti organici volatili (Voc), tra i principali inquinanti presenti nelle abitazioni. Uno scenario che riaccende l'attenzione sul rapporto tra comfort domestico, efficienza energetica e tutela della salute.

Negli ultimi anni si è assistito in Italia non solo ad un progressivo aumento delle temperature medie nei mesi estivi, ma anche ad un allungamento del periodo caldo, cui si affianca il fenomeno delle cosiddette ondate di calore, con le colonnine che superano abbondantemente i 40 gradi in numerose città spiega Sima. I termometri in diverse aree della Penisola iniziano a superare i 30° C già nel mese di maggio, con temperature che restano sopra tali livelli fino a settembre inoltrato. Il rischio, tuttavia, è quello di un peggioramento della qualità dell'aria indoor con conseguenti effetti negativi per la salute umana, in caso di non corretta aerazione dei locali. A rivelarlo è uno studio preliminare sulla dispersione dei composti organici volatili (Voc) realizzato dalla Sima in collaborazione con Velux Italia che sarà presentato il 17 giugno al Senato nel corso della conferenza "Oltre l'efficienza. Qualità degli Ambienti Interni tra salute pubblica e valorizzazione del patrimonio immobiliare".

I Voc rappresentano una delle principali categorie di inquinanti dell'aria indoor e sono associati a diversi effetti sulla salute, tra cui irritazioni delle vie respiratorie, cefalea, affaticamento e, in caso di esposizione prolungata, rischi rilevanti per l'apparato respiratorio e cardiovascolare. Lo studio, condotto in ambiente reale in particolare in un bagno, considerato tra gli ambienti domestici pi¹ esposti all'accumulo di inquinanti ha evidenziato come nel caso di ambiente chiuso senza

aerazione, la concentrazione di composti organici volatili Ã" rimasta significativamente elevata per molte ore, tornando ai valori di base solo dopo circa 15 ore. Con una ventilazione meccanica il tempo si riduce a circa 3 ore, mentre con ventilazione naturale si registra il rientro ai valori iniziali in meno di 40 minuti.

â??I risultati preliminari della nostra ricerca, condotta dal Prof. Enrico Greco della University of South Florida, confermano quanto la qualitÃ degli ambienti interni rappresenti una prioritÃ per la salute pubblica. La ventilazione naturale Ã" uno strumento di prevenzione semplice ma essenziale per ridurre lâ??esposizione quotidiana agli inquinanti indoorâ?•, dichiara Alessandro Miani, presidente Sima.

â??Questi dati rivelano chiaramente che la qualitÃ degli ambienti interni deve affiancare in modo strutturale il tema della sicurezza energetica. Integrare luce e ventilazione naturali e comfort abitativo significa progettare edifici piÃ¹ salubri e piÃ¹ vicini alle esigenze reali delle persone che trascorrono la maggior parte del proprio tempo in ambienti chiusiâ?• conclude Lorenzo Di Francesco, Public Affairs Manager di Velux Italia.

â??

salute

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Giugno 15, 2026

Autore

redazione

default watermark